



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: (RISPOSTA SCRITTA) "INSTALLAZIONE SEMAFORI T-RED"
PRESENTATA IN DATA 6 DICEMBRE 2019 - PRIMO FIRMATARIO ROSSO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO

che, a seguito della nostra richiesta agli uffici della documentazione inerente la necessaria omologazione da parte del Mise per gli impianti semaforici T-Red, abbiamo appreso che non esiste omologazione per gli impianti semaforici T-Red installati a Torino. La documentazione fornitaci, firmata da un direttore del Ministero dei Trasporti, è in realtà un atto di "approvazione" che non comporta le necessarie verifiche di taratura dello strumento previste dalla vera e propria omologazione. Questo è un atto che eventualmente abilita un certo strumento a essere poi sottoposto all'omologazione. Inoltre il documento si fregia del titolo di "decreto" in maniera illegittima, poiché solo il Ministro o - su sua delega - il Prefetto possono emanare decreti, non un direttore o un alto funzionario ministeriale;

CONSIDERATO

che l'omologazione deve essere fatta dal Mise, trattandosi di uno strumento di misurazione, e non dal Mit, che per l'appunto non l'ha fatta. Si ribadisce che quello prodotto è soltanto un documento di approvazione dell'impianto, insufficiente al suo utilizzo finale ma necessario soltanto nella procedura che può portare o meno all'omologazione.

VERIFICATO CHE

- la gara d'appalto per acquistare gli impianti deve essere svolta a livello europeo da parte dell'Ente che intende utilizzare i T-Red.
- a seguito della richiesta della documentazione relativi alla gara, ci è stato riferito che la stessa è stata svolta da Iren e non dal Comune di Torino. La cosa è già di per sé curiosa e probabilmente illegittima. In ogni caso, malgrado la nostra richiesta sia datata mercoledì 27 novembre, non abbiamo ancora ricevuto alcunché.

CONSIDERATO ANCORA

che diverse sentenze dei Giudici di pace in Italia hanno già annullato le sanzioni comminate con i T-Red, in quanto strumenti non omologati, ma talvolta solo autorizzati all'utilizzo. L'autorizzazione, infatti, comporta comunque la presenza di vigili o pubblici ufficiali che, avvalendosi dello strumento, comminano però la sanzione nell'immediato, alla presenza dell'automobilista. Diversi Comuni li hanno installati, utilizzando l'autorizzazione del Mit e ignorando la necessaria omologazione da parte del Mise. Abbiamo anche alcune sentenze riguardanti il semaforo di Moncalieri da parte del Giudice di Pace di Torino, che per l'appunto annullano le multe, condannando persino il Comune alle spese di giudizio a causa della carenza di omologazione.

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere se abbiano verificato o meno la correttezza amministrativa di quanto fatto e la reale omologazione dell'impianto.

F.to Roberto Rosso